



CITTA' DI CREMA

COMMISSIONE COMUNALE PER LA SICUREZZA E LA COESIONE SOCIALE

VERBALE N.07

Il giorno 15 (quindici) ottobre 2025, alle ore 18.15, si è riunita la Commissione Comunale per la sicurezza e la coesione sociale per la trattazione dei seguenti argomenti:

- Relazione relativamente a quanto emerso in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine della Sicurezza Pubblica tenutosi in data 25 settembre 2025;
- Analisi e confronto in merito ai recenti episodi di criminalità verificatasi presso la stazione ferroviaria di Crema, in Piazza Garibaldi, nei giardini pubblici e presso il centro commerciale "Cisalfa"... (richiesta dal Consigliere Andrea Bergamaschini);
- Varie ed eventuali.

Risultano presenti i Consiglieri:

BENELLI ENZO *	PD – Partito Democratico
LOPOPOLO FRANCESCO	Crema Bene Comune
CASO TERESA	Crema Aperta
SOCCINI DEBORA	Crema al C'entro
TORRISI GIUSEPPE	Fratelli d'Italia
BERGAMASCHINI ANDREA	Lega Lombarda Salvini-Crema
BERETTA SIMONE	Noi moderati per Crema... Non è uno slogan
NICARDI PAOLO	Gruppo misto

* in sostituzione della Consigliera Piloni Manuela

Risultano assenti i Consiglieri:

BALDRIGHI MARTINA	Crema Lab
CHIODO ILARIA	Lista Borghetti Sindaco
ZANIBELLI LAURA MARIA	Forza Italia per Crema

Sono presenti altresì il Sindaco Dott. Fabio Bergamaschi, il Comandante della Polizia Locale Dott. Dario Boriani e l'Assessore con delega al Welfare e alla Coesione Sociale Dott.ssa Anastasie Gold Musumary.

Verbalizza il Vicesegretario Generale Dott.ssa Stefania Cervieri.

Il **Sindaco** introduce la riunione illustrando l'ordine del giorno e comunica l'inversione dello stesso, accogliendo la richiesta del Consigliere Bergamaschini.

Il **Consigliere Bergamaschini** riferisce che le richieste presentate prendono le mosse dall'accoltellamento avvenuto nel piazzale antistante lo stadio -centro commerciale "Cisalfa", nonché dalle risse accadute in Piazza Garibaldi e nei giardini pubblici, oltre che in alcune zone di Porta Serio o allo Zanzibar e da vari fenomeni preoccupanti verificatisi durante l'estate.

Il **Consigliere Beretta**, senza intento polemico, chiede che cosa possa essere sfuggito nell'ultimo periodo e che abbia determinato tali situazioni.

Il **Consigliere Nicardi** rileva che alcuni amici, parenti e pazienti gli hanno riferito episodi preoccupanti a lui non noti, che ritiene particolarmente seri e gravi.

L'**Assessore Musumary** segnala che il tema è stato posto anche da alcuni genitori, i quali hanno chiesto di comprendere come gestire le problematiche legate in particolare all'età adolescenziale.

Il **Sindaco** ripercorre sinteticamente una nota trasmessa dalla Prefettura che offre una cornice generale del fenomeno, sottolineando come, nelle riunioni in Prefettura, non vengano evidenziati episodi particolarmente significativi e preoccupanti nell'ambito provinciale. Rileva. Pertanto. la difficoltà di rappresentare, in determinate sedi, i fenomeni pur legittimi, che emergono a questo tavolo. Aggiunge che spesso la percezione di insicurezza diffusa non corrisponde pienamente alla realtà degli accadimenti, e che talvolta il clamore mediatico risulta eccessivo rispetto alle reali emergenze. Le criticità principali, secondo quanto emerso dal tavolo con la Prefettura, riguardano invece la criminalità organizzata, spesso silente, e i c.d. "codici rossi", ossia i fenomeni legati alla violenza sulle donne.

Il **Comandante Boriani** interviene, e, nei limiti consentiti dal segreto d'indagine, riferisce che alcuni episodi – come l'accoltellamento – coinvolgono soggetti non residenti con rapporti pregressi. Segnala l'arresto di un minorenne per spaccio da parte della Polizia Locale e sottolinea la preoccupazione per la presenza di ragazzi che si trattengono fuori casa in orari notturni, spesso poco controllati dalle famiglie. I "codici rossi" assorbono gran parte delle risorse e risultano particolarmente impegnativi. Vengono inoltre svolti controlli mirati nella zona della stazione, con 22 ordini di allontanamento emessi, dato aggiornato al mese di settembre.

Il **Consigliere Beretta** osserva che talvolta alcune persone esitano ad assumersi responsabilità per timore di ritorsioni, e chiede perché agli incontri in Prefettura non partecipino i giudici.

Il **Sindaco** e il **Comandante** precisano che in alcune occasioni i magistrati erano presenti.

La **Consigliera Caso** afferma di non essere sorpresa della differente lettura del fenomeno da parte della Prefettura e dei tecnici rispetto a quella locale. Evidenzia che non bisogna confondere la maleducazione, che in taluni casi sfocia in atteggiamenti aggressivi ed arroganti con la commissione di reati veri e propri, mentre dovrebbe destare maggiore allarme la violenza domestica.

Il **Consigliere Bergamaschini** sottolinea l'importanza del tavolo di confronto, che consente di discutere questi temi anche se non sempre porta a soluzioni immediate e definitive.

La **Consigliera Caso** chiede quali siano le effettive difficoltà operative della Polizia quando si verificano dei reati, ad esempio legati allo spaccio di stupefacenti.

Il **Comandante** illustra le modalità operative relative ai reati di spaccio: individuazione delle persone coinvolte, tracciamento dello scambio e accertamento che la sostanza sia effettivamente stupefacente.

Il **Consigliere Lopopolo** propone che la Commissione possa redigere una nota o un comunicato da trasmettere ai tavoli tecnici, al fine di rappresentare le preoccupazioni emerse e affrontare in modo più puntuale i temi discussi.

Il **Consigliere Torrisi**, rispondendo alla Consigliera Caso, precisa che gran parte del lavoro del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Crema riguarda i minori non accompagnati e i codici rossi.

Il **Sindaco** conferma di aver segnalato al Prefetto l'aumento della presenza di minori non accompagnati.

Il **Consigliere Torrisi** spiega che, per svolgere indagini efficaci sul tema degli stupefacenti, sarebbe necessaria una squadra dedicata in borghese, attualmente non disponibile a causa della carenza di personale. Ribadisce inoltre la persistenza del problema degli schiamazzi in via D'Andrea, ricordando che il titolare del locale aveva dichiarato la disponibilità di mettere a disposizione un presidio, cosa che però non è avvenuta. Accoglie positivamente gli ordini di allontanamento, ma sottolinea che la problematica resta.

Il **Sindaco** precisa che l'ordinanza è stata emanata e il regolamento adottato. Pertanto, si chiede quali ulteriori interventi possano essere messi in campo per risolvere la situazione.

Il **Consigliere Lopopolo** ricorda che, quando lavorava presso l'ASL, venivano effettuati numerosi controlli nei locali e nelle discoteche, e si domanda se tali controlli siano oggi diminuiti o meno efficaci.

Il **Consigliere Beretta** chiede informazioni circa la carenza di organico della Polizia di Stato.

Il **Consigliere Torrisi** risponde che sarebbero necessari almeno altri dieci agenti, così come per Carabinieri e Polizia Locale. Segnala inoltre un articolo di stampa relativo a episodi di spaccio nel quartiere di San Bernardino. Aggiunge che le azioni possibili, come amministrazione comunale, potrebbero riguardare l'implementazione della videosorveglianza e dell'illuminazione pubblica.

Il **Consigliere Benelli** conferma che la percezione di insicurezza può differire dai dati reali, ma non va comunque sottovalutata poiché incide sul giudizio dei cittadini verso l'amministrazione. Ricorda che l'amministrazione può agire principalmente tramite la Polizia Locale, ma non può risolvere autonomamente il problema dello spaccio. Presi per buoni i dati della Prefettura, si domanda quindi che cosa si possa fare per affrontare il problema. Cita inoltre episodi di circolazione pericolosa in Piazza Duomo, con monopattini e biciclette utilizzati in modo improprio, e ritiene che un aumento delle sanzioni pecuniarie potrebbe avere un forte effetto deterrente.

Il **Comandante** riferisce delle difficoltà nei controlli legati alla circolazione dei monopattini, segnalando che sono state comunque elevate diverse sanzioni per mancato uso del casco e che è complesso accertare le irregolarità legate alla velocità delle biciclette elettriche in centro. Evidenzia inoltre la scarsa collaborazione di alcuni genitori convocati per infrazioni commesse dai figli e come anzi gli stessi, anziché dimostrarsi collaborativi spesso neghino le responsabilità dei figli.

Il **Consigliere Beretta** afferma che in città vi è una percezione palpabile di queste problematiche. Evidenzia pertanto la necessità di potenziare le dotazioni di personale delle forze dell'ordine e di migliorare l'illuminazione nei parchi. Ribadisce l'importanza del ruolo di scuole e famiglie nel promuovere corrette pratiche educative.

La **Consigliera Caso** richiama la necessità di individuare i livelli di competenza per comprendere con precisione a chi spettino le diverse responsabilità.

Il **Consigliere Torrisi** conclude ricordando che il Patto per la Sicurezza contiene numerosi spunti utili per fronteggiare i fenomeni discussi.

La seduta viene chiusa alle ore 19.40.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Fabio Bergamaschi

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Stefania Cervieri